

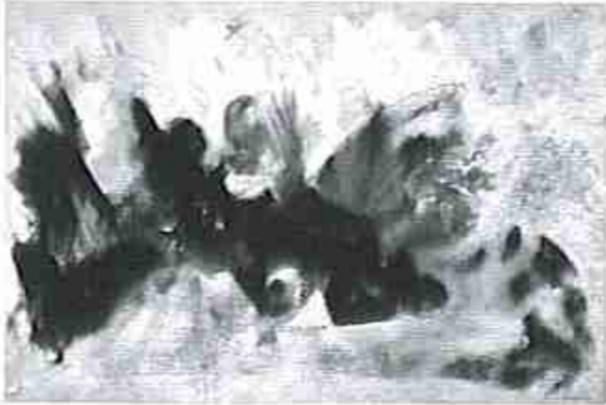
20

Giorgianni Carlo (Messina 1937)

*Senza titolo*

1984

Firmato: "Giorgianni"



L'opera è esemplare di un percorso artistico piuttosto coerente, che come è stato notato (L. Barbera, a cura di, *Maurolico '81*, Messina, 1981 e *Collezione Privata pictura in urbe*, Messina, 1988; ancora V. Bolognari e L. Ferlazzo Natoli, in AA.VV., *Giorgianni Serboli*, cat. della mostra, La Palazzata, Messina, 1987) ha attinto dal grande bacino dell'Informale, selezionando artisti e opere in ragione di affinità sentimentali o suggestioni tecniche utili alla propria urgenza espressiva.

E se la ricerca sullo "spazio pittorico" si appella inequivocabilmente a Rothko (cfr. *Apertura*, tela del 1981 in L. Barbera, *cit.*, 1981), nelle invenzioni del gestuale (da Kline a Vedova), fino alle conseguenze del dripping, l'artista rinviene il linguaggio più consono ad esprimere una personale sensibilità cromatica nutrita di impasti ocre luminosissimi, sui quali imperversano grasse pennellate nere, piuttosto ridimensionate nella rasserenata produzione di questi ultimi anni.

C.D.G.

Olio e acrilici su tela

145x210 cm

n. inv. 02831